

RASSEGNA STAMPA
del
29/09/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-09-2011 al 29-09-2011

28-09-2011 Adnkronos Immigrati, assessori Puglia scrivono a Maroni: ci opporremo a Cie in ex base Usaf	1
28-09-2011 Adnkronos Spagna: rischio sismico alle Canarie, decine di evacuati sotto vulcano	2
28-09-2011 Adnkronos Inaugurata a Bazzano la nuova scuola per l'infanzia con i fondi di Fiat S.p.A.	3
28-09-2011 Adnkronos Terremoto, grazie a fondi 'Notai per L'Aquila' e Niaf apre a Coppito nuova struttura Università	4
28-09-2011 AgenParl VENEZIA: COMUNE, CONCLUSI INCONTRI CON CITTADINI	5
28-09-2011 Asca UMBRIA: SINERGIA REGIONE-POLITECNICO MILANO CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO.	6
28-09-2011 Asca LOMBARDIA: GESTIONE RIFIUTI SPECIALI E' PRIORITA'	7
28-09-2011 Asca L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: CHIODI, PRESTO ORDINANZA AD HOC SICUREZZA SCUOLE.	8
28-09-2011 Asca L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: REPORT SGE, 35.300 PERSONE ANCORA ASSISTITE.	9
28-09-2011 Asca SPAGNA: VULCANO MINACCIA L'ISOLA DI EL HIERRO, TURISTI EVACUATI.	10
28-09-2011 Asca FARMACI: ATTIVO A BRACCIANO SERVIZIO 'PORTA A PORTA'	11
28-09-2011 Borsa(La Repubblica.it) Ecco la mappa dettagliata dello tsunami che ha sconvolto il Giappone	12
28-09-2011 Città Oggi Web Il nuovo mezzo per la Protezione Civile di Busto Garolfo	13
28-09-2011 Dire La siccità colpisce anche Ridracoli, protezione civile in allerta	14
28-09-2011 El mundo.es L'Aquila: una reconstrucción en manos de nadie	15
29-09-2011 El mundo.es Comienza la reconstrucción de Pisco, cuatro años después del terremoto	17
28-09-2011 Il Giornale della Protezione Civile Marsciano, Comune in tenda Protesta contro il Governo	19
28-09-2011 Il Giornale della Protezione Civile Tifone Nesat si abbatte sulle Filippine Frane, allagamenti e vittime	20
28-09-2011 Il Giornale della Protezione Civile Gabrielli a Cracovia al meeting dei Direttori generali dell'UE	21
28-09-2011 Julie news Statale 166, sopralluogo dell'assessore Cosenza	22
28-09-2011 Reuters Italia Giappone, Tepco: temperatura reattori Fukushima sotto i 100	23
28-09-2011 La Stampa (Torino) Cercatori di funghi stagione tragica: un morto e due feriti::Stagione nera per i c...	24

Immigrati, assessori Puglia scrivono a Maroni: ci opporremo a Cie in ex base Usaf

- Adnkronos Puglia

Adnkronos

"Immigrati, assessori Puglia scrivono a Maroni: ci opporremo a Cie in ex base Usaf"

Data: **28/09/2011**

Indietro

Immigrati, assessori Puglia scrivono a Maroni: ci opporremo a Cie in ex base Usaf

Il ministro degli Interni, Roberto Maroni

ultimo aggiornamento: 28 settembre, ore 15:36

Bari - (Adnkronos) - "In considerazione della peculiare situazione della Regione che già ospita tre Centri di accoglienza richiedenti asilo, due Cie e la tendopoli di Manduria e perché siamo contrari all'idea che uomini e donne possano essere privati della libertà in ragione di una condizione non scelta, ma subita, come quella derivante dall'assenza di documenti"

commenta 0 vota 0 invia stampa

Bari, 28 set. - (Adnkronos) - A proposito dell'intenzione del governo di aprire un nuovo Centro di Identificazione ed Espulsione per immigrati nell'area dell'ex base Usaf di San Vito dei Normanni, in provincia di Brindisi, di cui si parla da qualche giorno, gli assessori della Regione Puglia alla Protezione civile Fabiano Amati e all'Inclusione dei migranti Nicola Fratoianni hanno scritto sia al ministro Roberto Maroni che al capo della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli, ribadendo la propria contrarietà anzi comunicando, pur "nello spirito di leale collaborazione", comunicando nel caso questa "ipotesi dovesse rivelarsi fondata, la nostra iniziativa non potrà per coerenza escludere ogni iniziativa determinata ad impedire la realizzazione del progetto.

I due assessori lamentano che da parte del Governo non "giunta alcuna comunicazione formale" e di aver appreso dalla stampa del progetto del Ministero dell'Interno. Amati e Fratoianni ricordano che "la Regione Puglia aveva dato la propria disponibilità al Dipartimento della Protezione Civile, per la realizzazione in quell'area di un 'hub' umanitario da utilizzare nell'attuale fase di emergenza. Tale disponibilità era però subordinata - scrivono gli assessori - a precise condizioni, tra le quali, in primis, la tutela dei diritti dei profughi, a cominciare dalla salvaguardia della loro libertà personale e del carattere aperto e trasversale della struttura".

Quindi ribadiscono la "contrarietà risoluta all'ipotesi di aprire nuovi Cie, non solo in considerazione della peculiare situazione della Regione" che già ospita "tre Centri di accoglienza richiedenti asilo, due Cie e la tendopoli di Manduria di cui continuiamo a chiedere la chiusura, ma perché contraria all'idea che uomini e donne possano essere privati della libertà in ragione di una condizione subita, e non scelta, come quella derivante dall'assenza di documenti, piuttosto che quale sanzione susseguente la commissione di reati". Infine chiedono "se le notizie corrispondano a verità".

Spagna: rischio sismico alle Canarie, decine di evacuati sotto vulcano

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Spagna: rischio sismico alle Canarie, decine di evacuati sotto vulcano"

Data: **28/09/2011**

[Indietro](#)

Spagna: rischio sismico alle Canarie, decine di evacuati sotto vulcano
ultimo aggiornamento: 28 settembre, ore 14:35

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Santa Cruz di Tenerife, 28 set.- (Adnkronos/Dpa) - Oltre una cinquantina di persone hanno dovuto lasciare le loro case di El Hierro, l'isola piu' piccola delle Canarie dove sorge un vulcano con 250 crateri. Migliaia di scosse si sono susseguite dal 19 luglio scorso sull'isola e per gli esperti lo sciame sismico potrebbe indicare una prossima eruzione del vulcano.

Inaugurata a Bazzano la nuova scuola per l'infanzia con i fondi di Fiat S.p.A.

- Adnkronos Economia

Adnkronos

"Inaugurata a Bazzano la nuova scuola per l'infanzia con i fondi di Fiat S.p.A."

Data: **28/09/2011**

Indietro

Inaugurata a Bazzano la nuova scuola per l'infanzia con i fondi di Fiat S.p.A.

ultimo aggiornamento: 28 settembre, ore 15:20

L'Aquila - (Ign) - Al taglio del nastro e alla posa della targa ricordo hanno partecipato, insieme ad una cinquantina di bambini, ai loro genitori e alle autorità locali, il presidente della Fiat, John Elkann, l'amministratore delegato, Sergio Marchionne e il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente

commenta 0 vota 2 invia stampa

L'Aquila, 28 set. (Ign) - E' stata inaugurata nella frazione di Bazzano (L'Aquila) la scuola per l'infanzia realizzata con i fondi messi a disposizione da Fiat S.p.A., in collaborazione con i concessionari italiani di Fiat, Alfa, Lancia, Abarth, Fiat Professional e Maserati, in seguito al grave terremoto che ha colpito l'Abruzzo nell'aprile del 2009.

All'indomani del sisma, Fiat aveva già fornito immediatamente, con il coordinamento della Protezione Civile, supporto tecnico e umanitario offrendo mezzi e collaborazione nella prima fase dei soccorsi.

Al taglio del nastro e alla posa della targa ricordo hanno partecipato, insieme ad una cinquantina di bambini, ai loro genitori e alle autorità locali, il Presidente della Fiat, John Elkann, l'Amministratore Delegato, Sergio Marchionne e il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente.

La scuola per l'infanzia è costituita da cinque edifici collegati tra loro (destinati ad ospitare complessivamente circa 100 bambini dall'asilo nido alla scuola materna) per un totale di circa 1.300 mq. E' inoltre presente una sala polivalente che servirà anche come punto di aggregazione per la frazione di Bazzano.

Il concept architettonico è stato ideato da Fiat Partecipazioni mentre la struttura, che è stata costruita in sei mesi, è stata realizzata dall'impresa Zoppoli Pulcher. Gli allestimenti interni sono stati curati dalla società Ludovico.

Gli edifici sono stati costruiti con misure antisismiche all'avanguardia e con criteri ecosostenibili. Sono stati rivestiti in gres porcellanato utilizzando uno speciale trattamento che cattura la CO2 e rende quindi l'aria più salubre. Non hanno inoltre un impianto di raffrescamento classico ma adottano un sistema di "facciata ventilata" che garantisce con metodi naturali il controllo ottimale della temperatura interna sia d'inverno che d'estate.

Data:

28-09-2011

Adnkronos

Terremoto, grazie a fondi 'Notai per L'Aquila' e Niaf apre a Coppito nuova struttura Università

- Adnkronos Economia

Adnkronos

"Terremoto, grazie a fondi 'Notai per L'Aquila' e Niaf apre a Coppito nuova struttura Università"

Data: **28/09/2011**

[Indietro](#)

Terremoto, grazie a fondi 'Notai per L'Aquila' e Niaf apre a Coppito nuova struttura Università

ultimo aggiornamento: 28 settembre, ore 13:53

L'Aquila - (Adnkronos/Labitalia) - Il rettore Di Orio: "Ora ulteriori servizi per didattica e ricerca"

commenta 0 vota 3 invia stampa

L'Aquila, 28 set. (Adnkronos/Labitalia) - Una nuova struttura per l'Università de L'Aquila, di oltre 400 mq, con aree destinate a studenti, sale studio ed elaborazione progetti, e con aule specificamente dedicate alla formazione. Il nuovo centro dell'Università degli Studi dell'Aquila e' stato inaugurato oggi presso il Polo didattico di Coppito (Aq), ed e' stato realizzato con i fondi raccolti dal Comitato 'Notai per L'Aquila' e da Niaf-The National Italian American Foundation.

\\$±

VENEZIA: COMUNE, CONCLUSI INCONTRI CON CITTADINI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"VENEZIA: COMUNE, CONCLUSI INCONTRI CON CITTADINI"

Data: **29/09/2011**

Indietro

Mercoledì 28 Settembre 2011 19:03

VENEZIA: COMUNE, CONCLUSI INCONTRI CON CITTADINI Scritto da Agenparl

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Venezia, 28 set - Il Servizio Protezione Civile del Comune di Venezia ha reso noto che nell'ambito dell'iter di approvazione del Piano di Emergenza esterno, documento redatto dalla Prefettura di Venezia - Ufficio territoriale del Governo per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti nell'area industriale di Porto Marghera, lunedì 26 settembre si è tenuto, nella sede del Centro civico di Catene a Marghera, l'ultimo di una serie di incontri di consultazione della popolazione.

Nel mese di luglio erano state organizzate le prime due assemblee a Marghera al Teatro Aurora e a Mestre al Centro Candiani. In tali occasioni, i componenti del gruppo di lavoro che avevano contribuito alla stesura del Piano, hanno esposto i contenuti del documento, ciascuno per quanto di propria competenza: Prefettura, Vigili del Fuoco, Arpav-Simage, Suem 118, Polizia stradale, Regione del Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Venezia. A seguito di questi incontri, il Piano è stato esposto all'Albo Pretorio e reso consultabile, sia in formato cartaceo che digitale, scaricabile da vari siti istituzionali. La popolazione ha avuto un mese di tempo per formulare e presentare osservazioni, domande e proposte. In occasione dell'appuntamento di lunedì il gruppo tecnico di lavoro ha potuto rispondere ai cittadini presenti, approfondendo e chiarendo alcuni aspetti con l'obiettivo di condividere il Piano con tutti i soggetti coinvolti. Dopo l'approvazione del Piano da parte della Prefettura, il Servizio Protezione civile del Comune, avrà il compito di diffondere i contenuti del documento, in particolare tutte le informazioni utili alla popolazione per conoscere il rischio a cui sono soggetti, le aree interessate a tale rischio, i sistemi di allertamento, i comportamenti di autoprotezione. Le novità apportate dal Piano integreranno ed aggiorneranno tutti gli strumenti informativi già realizzati nel passato dall'Amministrazione comunale in materia di Rischio Industriale. Considerato l'elevato numero di cittadini di lingua straniera che vivono nella Municipalità di Marghera, le informazioni più importanti saranno tradotte in diverse lingue. Il prossimo appuntamento sul tema del rischio industriale sarà la prova sirene, programmata per mercoledì 30 novembre. In tale occasione sarà verificato il funzionamento del sistema di allertamento come previsto nel Piano.

\c±

Data:

28-09-2011

Asca

UMBRIA: SINERGIA REGIONE-POLITECNICO MILANO CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO.

UMBRIA SINERGIA REGIONE-POLITECNICO MILANO CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

UMBRIA: SINERGIA REGIONE-POLITECNICO MILANO CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO

(ASCA) - Perugia, 28 set - Prevenire il rischio idrogeologico ed idraulico. E' questo lo scopo della collaborazione avviata tra Politecnico di Milano e Regione Umbria, nell'ambito del "Piano Coordinato di Prevenzione Multirischio" (previsto nel Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013). La collaborazione e' finalizzata alla realizzazione di studi e ricerche, scambio di "know-how", sperimentazione di tecnologie innovative nel settore previsione e prevenzione rischi idrogeologico ed idraulico. E' quanto riferiscono la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore all'ambiente, Silvano Rometti, che sottolineano come le attivita' di collaborazione avranno reciproche applicazioni e si distingueranno per una spiccata connotazione multidisciplinare. Per la Regione saranno sviluppati approcci innovativi sia di previsione e gestione delle emergenze in tempo reale in ambito Protezione Civile, sia metodologie all'avanguardia nel settore pianificazione dei rischi, nel rispetto di quanto previsto nel recepimento nazionale della Direttiva europea "Alluvioni" . "L'accordo - affermano la presidente e l'assessore - nasce da contatti avuti durante le iniziative del Centro Funzionale regionale di divulgazione delle proprie attivita', tramite pubblicazioni su riviste scientifiche e di settore, congressi nazionali e internazionali; attivita' verso le quali il Politecnico di Milano ha mostrato particolare interesse reputando il territorio umbro ambito favorevole per l'applicazione delle proprie ricerche e la sperimentazione tecnologica nonche' le strutture operative della Regione Umbria quali partner qualificati".

pg

(Asca)

LOMBARDIA: GESTIONE RIFIUTI SPECIALI E' PRIORITA'.

LOMBARDIA GESTIONE RIFIUTI SPECIALI E PRIORITA - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

LOMBARDIA: GESTIONE RIFIUTI SPECIALI E' PRIORITA'

(ASCA) - Milano, 28 set - Una ottimale gestione dei rifiuti speciali e' la sfida prioritaria della Regione Lombardia: nei prossimi anni particolare attenzione verra' riservata ai materiali isolanti, all'amianto, alla parte non metallica dei veicoli rottamati, ai fanghi di depurazione e agli inerti.

Inoltre entro il 31 dicembre 2012 la soglia regionale della raccolta differenziata dovra' essere pari almeno al 65% e la Lombardia dovra' essere autosufficiente nello smaltimento dei rifiuti urbani. Infine particolare attenzione dovra' essere posta alla bonifica dei siti contaminati, con un accelerazione dei tempi di intervento e messa in sicurezza delle aree coinvolte. Sono questi i capitoli in discussione in Commissione 'Ambiente e Protezione Civile': il presidente Giosue' Frosio (Lega Nord) ha oggi annunciato alla Commissione che su questo tema dalla prossima settimana partiranno le audizioni coi soggetti interessati e gia' sono stati calendarizzati incontri con Arpa Lombardia, Legambiente e le Province di Brescia e Pavia.

La Lombardia da sola produce circa il 20% dei rifiuti speciali non pericolosi e il 30% di quelli pericolosi su scala nazionale, con una produzione totale annua pari a 22 milioni e mezzo di tonnellate. In particolare sul fronte dello smaltimento dell'amianto, stimando tuttora l'esistenza in Lombardia di oltre 3 milioni di metri quadrati di coperture in cemento-amianto e considerata la mancanza di impianti sufficienti, Regione Lombardia dovra' incentivare la realizzazione di impianti innovativi per l'inertizzazione e il successivo recupero dell'amianto riducendo cosi' l'esportazione all'estero, con l'obiettivo di rimuovere completamente la presenza di amianto sul territorio regionale entro il 2015. In grande crescita e' pure la produzione di rifiuti inerti (oltre un milione di tonnellate all'anno).

Quanto alla bonifica delle aree inquinate, sul territorio lombardo sono presenti 7 sit di interesse nazionale (ex Falck di Sesto San Giovanni, Bovisa Gasometri di Milano, Caffaro a Brescia, Passirano e Castegnato, Polo Chimico di Rodano e Pioltello (MI), Laghi di Mantova e Polo chimico (MN), ex Fibronit a Broni (PV) e Cascina Gazzera a Cerro al Lambro). "Obiettivo del piano regionale di bonifica -ha evidenziato Giammario (PdL)- dovra' essere quello di fornire supporto tecnico e amministrativo ai Comuni e agli Enti locali ai quali fanno capo le procedure di bonifica, puntando su una successiva valorizzazione delle aree in termini di riqualificazione urbanistica e favorendo lo smaltimento dei rifiuti provenienti dai siti contaminati in idonei poli autorizzati da individuarsi nei rispettivi piani provinciali".

fcz/mpd

(Asca)

Data:

28-09-2011

Asca

L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: CHIODI, PRESTO ORDINANZA AD HOC SICUREZZA SCUOLE.

L'AQUILA RICOSTRUZIONE CHIODI PRESTO ORDINANZA AD HOC SICUREZZA SCUOLE - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: CHIODI, PRESTO ORDINANZA AD HOC SICUREZZA SCUOLE

(ASCA) - L'Aquila, 28 set - Con un apposito provvedimento governativo si tentera' di risolvere tutti i problemi delle scuole aquilane: la carenza del personale ausiliario, la manutenzione dei Musp, il sostegno alle famiglie con servizi adeguati (attivita' extra scolastiche, luoghi di aggregazione, laboratori e palestre). L'annuncio e' del Commissario delegato per la Ricostruzione, presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, che stamane ha incontrato la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Giovanna Boda, ed i presidi di molti istituti cittadini. "Faremo un incontro con il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, il Sottosegretario Gianni Letta, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli per esporre tutte le problematiche e preparare un'ordinanza specifica per le esigenze che sono emerse nella discussione odierna" ha anticipato il Commissario. Tutte le segnalazioni pervenute dalle singole scuole sono gia' state raccolte e monitorate dall'Ufficio della Boda, ed oggi consegnate a Chiodi.

Saranno la base di partenza per la predisposizione della normativa ad hoc per tante realta che vivono ancora i disagi del terremoto. Il Commissario, nel corso dell'incontro, ha illustrato meglio i contenuti del Piano "Scuole d'Abruzzo" che riguarda soprattutto la messa in sicurezza di plessi in zone ad altissimo rischio sismico della regione che, contrariamente a quanto e' avvenuto nel cratere, grazie al primo piano di interventi e alla realizzazione dei Musp, necessitano di interventi migliorativi. Chiodi ha ricordato altresì che le scuole del cratere che non hanno già ricevuto finanziamenti potranno, comunque, beneficiare dei fondi generali sulla ricostruzione stanziati dal "decreto Abruzzo" e dalla delibera CIPE 35/2009. "Attendiamo - ha auspicato in conclusione il Commissario - che gli enti proprietari, Comuni e Province, che hanno scuole all'interno del cratere, ci presentino i dettagli progettuali delle opere necessarie".

iso/mpd

(Asca)

Data:

28-09-2011

Asca

L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: REPORT SGE, 35.300 PERSONE ANCORA ASSISTITE.

L AQUILA RICOSTRUZIONE REPORT SGE 35 300 PERSONE ANCORA ASSISTITE - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: REPORT SGE, 35.300 PERSONE ANCORA ASSISTITE

(ASCA) - L'Aquila, 28 set - Sono 35.300 le persone che, a seguito del terremoto di due anni fa, all'Aquila, usufruiscono di una qualche forma di sostegno da parte dello Stato. Il dato emerge dall'ultimo report diffuso dalla Struttura per la gestione dell'emergenza (Sge). Di esse, 22.297 vivono negli alloggi del progetto CASE, nei Moduli abitativi provvisori (Map), in affitti del Fondo immobiliare, in affitti concordati col Dipartimento di Protezione civile, in strutture comunali; 12.216 beneficiano del contributo di autonoma sistemazione (10.090 residenti nel comune dell'Aquila; 2.126 nei restanti comuni del cratere sismico); 787, infine, sono ospiti in strutture ricettive e in strutture di permanenza temporanea (168 alla caserma della Guardia di finanza di Coppito).

iso

Data:

28-09-2011

Asca

SPAGNA: VULCANO MINACCIA L'ISOLA DI EL HIERRO, TURISTI EVACUATI

SPAGNA VULCANO MINACCIA L ISOLA DI EL HIERRO TURISTI EVACUATI - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

SPAGNA: VULCANO MINACCIA L'ISOLA DI EL HIERRO, TURISTI EVACUATI

(ASCA-AFP) - Valverde, 28 set - Cinquantatre persone tra residenti e turisti sono stati fatti evacuare dalla polizia dopo una serie di terremoti nell'isola di El Hierro, nelle Canarie. I movimenti tellurici sono da attribuire al vulcano, ma le autorità, comunque, non si aspettano un'eruzione su larga scala.

I terremoti sono iniziati a luglio, crescendo poi di intensità. Inizialmente erano troppo deboli per essere avvertiti, ma uno degli ultimi, registrato la scorsa notte, ha raggiunto magnitudo 3.4.

sst/sam/ss

FARMACI: ATTIVO A BRACCIANO SERVIZIO 'PORTA A PORTA'.

FARMACI ATTIVO A BRACCIANO SERVIZIO PORTA A PORTA - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **29/09/2011**

Indietro

FARMACI: ATTIVO A BRACCIANO SERVIZIO 'PORTA A PORTA'

(ASCA) - Roma, 28 set - "Un servizio innovativo sul territorio il cui obiettivo e' quello di ridurre la distanza sociale per i cittadini in difficolta". Così' il consigliere delegato alla Protezione Civile al Comune di Bracciano Remo Eufemi descrive il servizio denominato "Farmaco porta a porta", attivo da qualche tempo a Bracciano.

"Un progetto - sottolinea il sindaco di Bracciano Giuliano Sala - fortemente voluto, reso possibile grazie alla disponibilita', a titolo completamente gratuito, dei volontari della Protezione Civile, che ringraziamo per aver, ancora una volta, mostrato una grande dedizione per l'impegno sociale sul territorio".

In sostanza i cittadini che hanno difficolta' ad andare ad acquistare i farmaci e in possesso di ricetta medica possono chiamare allo 06/99816255 la protezione civile (dal lunedì al sabato dalle 8 alle 11). Quindi un volontario o una volontaria in divisa e con il tesserino di riconoscimento si attivera' per l'acquisto dei farmaci e la consegna a domicilio. "Si tratta di un servizio - commenta ancora il delegato Eufemi - che viene incontro soprattutto alle esigenze di anziani residenti nelle frazioni come Pisciarelli e Castel Giuliano e nelle zone di campagna e che e' congegnato per garantire la massima sicurezza".

com/mpd

(Asca)

Ecco la mappa dettagliata dello tsunami che ha sconvolto il Giappone

Repubblica.it | Finanza

Borsa(La Repubblica.it)

""

Data: **28/09/2011**[Indietro](#)

Ecco la mappa dettagliata dello tsunami che ha sconvolto il Giappone

(Teleborsa) - Roma, 28 set - I danni economici e umani causati dallo tsunami che sconvolse il Giappone dopo il terribile terremoto dello scorso 11 marzo sono stati subito visibili al mondo intero.

Ma solo grazie allo studio congiunto di numerosi centri di ricerca nipponici è stato possibile avere una mappatura dettagliata del fenomeno.

Ad oggi, ha spiegato l'American Geophysical Union, sono stati studiati più di 2.000 km di coste e più di 5.300 località colpite dal tragico fenomeno. Questo ha permesso di mettere in piedi il più grande dataset al mondo su uno tsunami.

Ecco, allora, che si scopre che le onde più lunghe hanno raggiunto un'altezza di 19,5 metri, che la massa di acqua si è propagata nell'entroterra per oltre 5 chilometri e che vi sono state zone più colpite delle altre soprattutto per le loro caratteristiche geofisiche.

Nonostante questo, però, i ricercatori continuano a ripetere che resta impossibile prevedere con precisione come un dato tsunami si comporterà una volta che colpirà la terra ferma.

28/09/2011 - 13:06

Il nuovo mezzo per la Protezione Civile di Busto Garolfo

CittàOggiWeb - Cronaca del territorio - Busto Garolfo -

Città Oggi Web

"Il nuovo mezzo per la Protezione Civile di Busto Garolfo"

Data: **28/09/2011**

[Indietro](#)

28 Settembre 2011

MAB (Mezzo Antincendio Boschivo)

Il nuovo mezzo per la Protezione Civile di Busto Garolfo Busto Garolfo E' stato benedetto domenica scorsa il nuovo automezzo in dotazione alla Protezione Civile di Busto Garolfo. Il MAB (Mezzo Antincendio Boschivo) ha fatto la sua prima uscita proprio domenica mattina per essere presentato alla popolazione bustese. Costato circa 45 mila euro, l'80% dei quali finanziati dalla Regione Lombardia, il veicolo dispone di un'attrezzatura specifica per combattere gli incendi che in estate si sprigionano a partire al sottobosco. Il maggior impiego sara' molto probabilmente all'interno del Parco del Roccolo per la tutela del polmone verde del nostro territorio.

"Possediamo una specializzazione proprio per la lotta agli incendi boschivi - ha dichiarato il presidente Paolo Pincirolì - . Il mezzo che abbiamo in dotazione e' particolarmente indicato per gli interventi nelle zone parco".

L'attività del gruppo però non si limita agli interventi in situazioni di pericolo da qualche anno infatti il gruppo collabora con le scuole per sensibilizzare la gioventù sulle tematiche legate alla sicurezza. Sale qui di a tre il numero degli automezzi in dotazione agli uomini del gruppo bustese che da anni non fanno mai mancare la loro presenza sul territorio anche in occasione di particolari eventi.

[piemme](#)

Lascia un commento registrati a CittaOggiWeb ed effettua la login

La siccita' colpisce anche Ridracoli, protezione civile in allerta

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

"La siccita' colpisce anche Ridracoli, protezione civile in allerta"

Data: **28/09/2011**

Indietro

La siccita' colpisce anche Ridracoli, protezione civile in allerta

Russo: ma siamo lontani dall'emergenza idrica

il vicepresidente della Provincia Russo BOLOGNA- Per l'assenza di consistenti precipitazioni è scattata recentemente la fase di attenzione della Protezione civile regionale per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, collegata alla bassa disponibilità di acqua nel bacino della diga di Ridracoli, attualmente poco superiore ai 9 milioni di metricubi.

Sulla scorta del recente avviso della Protezione civile, precisa meglio la situazione a livello locale il vice-presidente della Provincia di Forlì-Cesena, con delega alla Protezione civile Guglielmo Russo: "La fase di attenzione non deve suscitare allarme, siamo ancora lontani dall'emergenza idrica per l'intero territorio della tre province. La proclamazione della fase di attenzione è una procedura automatica alla soglia dei 9 milioni di metricubi d'acqua a Ridracoli. Ciò comporterà l'attivazione di una cabina tecnica di regia e la progressiva e ponderata riduzione dei prelievi dall'invaso di Ridracoli, con la riduzione graduale della pressione in rete e la graduale attivazione dei prelievi dai pozzi. Sullo stato delle falde, in particolare, i rapporti mostrano che i livelli attuali sono inferiori a quelli del 2010, ma superiori ai livelli del 2007, 2008 e 2009. Siamo quindi in grado di gestire questa delicata fase fino alla metà di ottobre, vale a dire fino a quando è previsto un ritorno consistente delle piogge".

28 settembre 2011

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

L'Aquila: una reconstrucción en manos de nadie

| Mundo | elmundo.es

Elmundo.es

"L'Aquila: una reconstrucción en manos de nadie"

Data: 28/09/2011

Indietro

ITALIA | Dos años tras el seísmo

L'Aquila: una reconstrucción en manos de nadie

La cúpula de la catedral de L'Aquila destruida |A.G.

Hasta 10.000 personas han dejado la ciudad tras el terremoto de 2009

Silvia Ragusa |

Actualizado miércoles 28/09/2011 14:54 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Comentarios 0

Han pasado más de dos años después del terremoto que mató a cientos de personas y devastó la región de Abruzzo. Pero el centro de L'Aquila, corazón y cerebro de la comunidad, sigue siendo una "ciudad fantasma" condenada al silencio, a miles de errores burocráticos y a una espantosa especulación.

"Hay que intentar hacer algo en la economía de L'Aquila porque tantas personas han tirado la toalla y se han ido", dice a ELMUNDO.es Celso Cioni, director de Confcommercio Aquila, sobre un éxodo cada vez mayor de la localidad. Aquí las empresas están todavía luchando para reanudar sus negocios y las familias que tenían una casa en el centro histórico dos años y medio después de la tragedia siguen sin un techo.

"Se han ido más de 10.000 personas en dos años y medio - continúa Cioni -. Un alto porcentaje, ya que de L'Aquila viven 80.000 personas". Pero hay más. "En L'Aquila se hace un uso asombroso de psicofármacos y - dice Celso - estoy seguro de que algunas personas se ha suicidado, sólo que no se ha hablado de eso".

Otro escándalo Después de los escándalos sobre la Protección Civil que vieron la dimisión del jefe Guido Bertolaso al ser indagado por supuestas anomalías, y las noticias de cómo la Camorra quería infiltrarse en la reconstrucción de las casas destruidas, en estos días otro terremoto, más bien religioso, se producía en la ciudad.

Dos personas fueron detenidas el jueves pasado: el secretario general de la asociación llamada "Solidaridad y Desarrollo", Fabrizio Traversi, y su vicepresidente Gianfranco Cavalieri. Según la Fiscalía, tras la asociación fundada por la diócesis de L'Aquila, se ocultaba una estafa de 12 millones de euros. El obispo auxiliar de Aquila Giovanni D'Ercole se recomendó a la Secretaría del político Carlo Giovanardi para obtener fondos por el terremoto.

La investigación, iniciada en 2010, se refiere al período en que duró la controversia con el alcalde de L'Aquila Massimo Cialente que fue escuchado por la policía judicial como una persona informada de los hechos.

"El Ayuntamiento de L'Aquila - declaró Cialente a la fiscalía de L'Aquila - había presentado dos proyectos. El primero, para un total de tres millones de euros y medio, relacionado con la reestructuración de un Centro para los ancianos de la ciudad. El segundo proyecto de nueve millones consistía en la renovación de una propiedad ubicada en el centro de la ciudad. Esto último ha sido rechazado para financiar proyectos presentados por otros municipios vecinos y por una fundación religiosa. Los proyectos, luego, con un poco de vergüenza a los mismos funcionarios del Ministerio de las políticas familiares, han sido rechazados porque no cumplían con algunas normas"

El papel de la Curia A partir de aquí la investigación sobre la fundación religiosa, las dimisiones del arzobispo Giuseppe Molinari y del obispo auxiliar Giovanni D'Ercole y ahora la detención de dos hombres clave de "Solidaridad y Desarrollo". Pero sobre el papel de los obispos, aún no sospechosos, según la fiscalía, se tiene que investigar más a fondo. "Cabe señalar - dicen funcionarios de la Fiscalía de L'Aquila - que la fundación tiene su sede en la Curia de la ciudad, que el

L'Aquila: una reconstrucción en manos de nadie

arzobispo Molinari asistió a la escritura de constitución de la fundación y que los obispos estuvieron en el Palazzo Chigi con el secretario Giovanardi, para hablar de esos fondos destinados al terremoto de L'Aquila".

"Es una cosa muy grave", denuncia a ELMUNDO.es el alcalde de L'Aquila Massimo Cialente. Hay muchas cosas que no funcionan en la reconstrucción de la ciudad. Lamento decirlo, pero yo tenía razón: hace un año renuncié a ser comisario adjunto para la reconstrucción, luego dejé el cargo de alcalde. ¿Y ahora, tal vez para protestar y señalar las fallas, tengo que cortarme una mano?".

Comienza la reconstrucción de Pisco, cuatro años después del terremoto

| Noticias | elmundo.es

Elmundo.es*"Comienza la reconstrucción de Pisco, cuatro años después del terremoto"*Data: **29/09/2011**

Indietro

TERREMOTO | Con la ayuda de batallones del Ejército

Comienza la reconstrucción de Pisco, cuatro años después del terremoto

Una mujer mientras camina entre los escombros dos semanas después del sismo de 2007. | Efe

LEA MÁS NOTICIAS DE AMÉRICA EN ELMUNDO.ES

Diana Bernaola (Efe) | Lima

Actualizado miércoles 28/09/2011 19:54 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Cuatro años después del seísmo que sacudió la costa central del Perú, batallones del Ejército iniciaron este miércoles una nueva etapa en la reconstrucción de Pisco, la provincia más golpeada, a la que se aseguró que habían sido destinados 3.000 millones de soles (1.071 millones de dólares).

Por su parte, las poblaciones de la costa norte de la región Ica, la zona sur de Lima y algunas provincias de la sierra peruana siguen sin contar con las reparaciones materiales y humanas necesarias para una vida digna.

Según el Ministro de Vivienda, René Cornejo, la nueva etapa de reconstrucción concluirá a finales de 2013.

El desplazamiento del personal y la maquinaria militar para la labor comenzó este miércoles, dirigida por el general Jorge Bustamante, encargado de la reconstrucción en Pisco y Chincha.

El Gobierno ha dispuesto que las labores se realicen de manera ininterrumpida de lunes a sábado para retirar unos 283.000 metros cúbicos de escombros.

Según el Censo de Áreas Afectadas por el sismo de 7,9 grados efectuado en agosto de 2007 por el Instituto Nacional de Estadística e Informática (INEI), el terremoto no solo causó la muerte de 595 personas, sino que destruyó o inhabilitó 85.796 viviendas.

El gobierno de Alan García (2006-2011) otorgó un bono de 6.000 soles (2.142 dólares) para apoyar a los damnificados en la reconstrucción de sus casas.

Sin embargo, esta medida solo llegó a una tercera parte de los damnificados y "no estuvo organizada en torno a un proceso de reconstrucción, con asistencia técnica y asesoría legal; fue una medida paternalista", según dijo a Efe el sociólogo Mario Zolezzi.

De esa manera, lo poco que se reconstruyó se hizo sin control técnico, lo que ha llevado a muchos a cuestionar la seguridad de las viviendas y su capacidad de resistir futuros sismos.

Días después del seísmo del 15 de agosto de 2007, se creó el Fondo de Reconstrucción del Sur (FORSUR), un organismo encargado de administrar los recursos obtenidos para la reconstrucción de la infraestructura pública de la zona.

Los escasos avances, a pesar de los 3.000 millones destinados, terminaron demostrando la ineficacia de ese ente burocrático, que fue desactivado el 12 de agosto pasado por el nuevo presidente, Ollanta Humala, quien anunció que se investigarán las denuncias de supuestos actos de corrupción.

Para Zolezzi "aparentemente había las mejores condiciones" para la reconstrucción, ya que el seísmo sucedió en "un escenario ideal".

"Se trataba de un terremoto en la costa, en una zona muy cerca de Lima, con un crecimiento económico importante y en la que, además, se contaba con una cantidad de personas organizadas, de profesionales", comentó.

Consideró, sin embargo, que "uno de los elementos centrales" en el fracaso del proceso fue que el gobierno de García planteó la solución al problema de una manera "desacertada desde el inicio".

El sociólogo Gustavo Riofrío afirmó a Efe que "todo lo relacionado a la emergencia funcionó. La transición a la

Comienza la reconstrucción de Pisco, cuatro años después del terremoto

reconstrucción fue lo que falló", porque se manejó el concepto de reposición de infraestructuras, pero no los planes de desarrollo regionales, ni la participación de las autoridades locales.

En un informe, la asociación civil Comisión de Derechos Humanos de Ica también afirmó que el aumento del desempleo se produjo ante "la total ausencia de iniciativas o programas para la reactivación económica", un punto en el que también coincide Riofrío, para quien "no ha habido ningún esfuerzo, ni siquiera se pensó en reconstruir los tejidos económicos locales".

"El Estado no entendió que lo que había que reconstruir era posibilidades de desarrollo y tenía una oportunidad dorada para hacerlo", concluye Riofrío sobre el fracaso de una reconstrucción que pudo ser ideal y que ahora ha iniciado una nueva etapa.

Marsciano, Comune in tenda Protesta contro il Governo

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Marsciano, Comune in tenda Protesta contro il Governo"

Data: **28/09/2011**

Indietro

Marsciano, Comune in tenda Protesta contro il Governo

Todini (Sindaco Marsciano): "L'iniziativa serve a non far spegnere i riflettori sulla priorità della ricostruzione". Marini (Presidente Regione Umbria): "Serve un accordo col Governo per trovare una soluzione e avviare la ricostruzione"

Articoli correlati

Mercoledì 16 Dicembre 2009

Sisma in Val Tiberina, l'Umbria scopre la paura; 500 posti letto allestiti da ProCiv

tutti gli articoli » *Mercoledì 28 Settembre 2011* - Dal territorio -

"La Regione Umbria e il Comune di Marsciano chiederanno un incontro al Governo per un confronto che ci porti ad individuare finalmente una soluzione che metta i cittadini colpiti dal sisma nelle condizioni di avviare la ricostruzione". Lo ha dichiarato la presidente della Regione Catuscia Marini, che ieri pomeriggio si è recata alla tensostruttura allestita dal Comune di Marsciano a Spina in segno di protesta per il mancato stanziamento, da parte del Governo, dei fondi necessari per la ricostruzione dopo il terremoto del dicembre 2009.

Un'iniziativa che il Comune e la comunità locale hanno intrapreso per "non far spegnere i riflettori sulla priorità della ricostruzione", come ha spiegato il Sindaco Alfio Todini. Da sabato infatti, nella frazione di Spina è stata montata una tensostruttura che - in segno di protesta - ospiterà il sindaco e alcune attività amministrative; il presidio rimarrà attivo fino a quando non sarà raggiunto l'obiettivo della convocazione, da parte del sottosegretario Gianni Letta, di un incontro con Comune, Regione, Dipartimento di Protezione Civile e Ministero del Tesoro per programmare lo stanziamento dei fondi. "Se per trovare risposte a problemi gravi, quali la restituzione delle case ai terremotati e la ripresa delle attività economiche danneggiate, un ente pubblico deve ricorrere a iniziative come queste" - ha commentato la presidente Marini - "non è certo un Paese normale. Sono qui per esprimervi solidarietà e vicinanza, ma anche per confermare quanto la Regione e le istituzioni locali hanno fatto, insieme alla Protezione civile". Come spiega in una nota la Regione Umbria, si tratta di "un lavoro rigoroso, che ha portato all'individuazione del fabbisogno finanziario per la ricostruzione: 100 milioni di euro per la sola ricostruzione leggera".

La Regione "si è assunta i suoi impegni fino in fondo, ma finché non sarà siglata l'intesa con il Governo non può mettere a disposizione i fondi per la ricostruzione privata" - ha aggiunto Catuscia Marini - "La Regione ha già comunicato che nel triennio può contare su risorse proprie per cofinanziare la ricostruzione: quindici milioni di euro, che non sono però erogabili senza l'intesa con il Governo". La Regione è quindi pronta a partire con gli interventi, dando piena disponibilità finanziaria: "Mancano le risorse del Governo e la firma dell'accordo" - ha concluso - "che auspichiamo possano concretizzarsi al più presto".

Redazione

Tifone Nesat si abbatte sulle Filippine Frane, allagamenti e vittime

- Esteri - Esteri - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Tifone Nesat si abbatte sulle Filippine Frane, allagamenti e vittime"

Data: **28/09/2011**

[Indietro](#)

Tifone Nesat si abbatte sulle Filippine Frane, allagamenti e vittime

Sono già 18 i morti, 35 i dispersi. Ora il tifone si trova nel Mar Cinese Meridionale, e potrebbe raggiungere l'isola cinese di Hainan tra domani sera e venerdì mattina

Mercoledì 28 Settembre 2011 - Esteri -

Si aggrava il bilancio delle vittime del tifone Nesat, che nei giorni scorsi si è abbattuto sulle Filippine: sono già 18 i morti, 35 i dispersi, la maggior parte delle quali pescatori. Il tifone ha colpito la parte nordorientale del Paese con raffiche di vento fino a 140 chilometri orari, con effetti devastanti sull'intera regione settentrionale di Luzon e parte di quella orientale di Bicol. Circa 53mila persone sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni a causa di allagamenti e smottamenti.

Parzialmente allagata anche la capitale Manila, dove scuole, uffici e negozi hanno dovuto chiudere. I soccorritori sono al lavoro per portare aiuto a migliaia di persone bloccate dalle inondazioni e dalle frane nei villaggi della periferia.

Ogni anno le Filippine sono colpite da numerose tempeste, ma le dimensioni di Nesat sono particolarmente eccezionali.

"Questa tempesta è particolarmente intensa" - ha dichiarato il responsabile della Protezione Civile Benito Ramos - "Molti fiumi hanno rotto gli argini. Stiamo provvedendo ad evacuare diverse aree a rischio".

Con venti fino a 120 chilometri orari, Nesat si trova ora nel Mar Cinese Meridionale e dovrebbe raggiungere l'isola cinese di Hainan tra domani sera e venerdì. Nel frattempo, un'altra tempesta tropicale che si trova ora sul Pacifico potrebbe colpire le Filippine entro la prossima settimana.

Redazione

Gabrielli a Cracovia al meeting dei Direttori generali dell'UE

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Gabrielli a Cracovia al meeting dei Direttori generali dell'UE"

Data: **29/09/2011**

Indietro

Gabrielli a Cracovia al meeting dei Direttori generali dell'UE

La revisione della normativa di protezione civile, la capacita di risposta del MIC e le sfide future sulla gestione dell'emergenza al centro del confronto europeo.

La Delegazione italiana ribadisce anche la salvaguardia del ruolo della componente di protezione civile rispetto a quella umanitaria alla luce dell'accorpamento del settore ProCiv con quello dell'assistenza umanitaria.

Mercoledì 28 Settembre 2011 - Istituzioni -

Confrontarsi sul processo di revisione della normativa di Protezione civile europea, sull'organizzazione e le capacità di risposta del Meccanismo europeo (MIC) in caso di disastri gravi e multi-dimensionali e sulle future sfide nella gestione dell'emergenza in ambito UE.

Sono stati questi, rende noto il Dipartimento della Protezione Civile in un comunicato stampa, gli argomenti centrali sui quali si sono confrontati i Direttori Generali di protezione civile dell'Ue, tra i quali il Capo Dipartimento, Franco Gabrielli, dell'Area economica europea e di Paesi candidati, riuniti oggi a Cracovia per il 27esimo meeting, l'ultimo prima della presentazione da parte della Commissione europea della proposta legislativa per la revisione degli strumenti legislativi che disciplinano il Meccanismo europeo di Protezione civile, prevista per la fine del 2011. In relazione alle proposte di revisione dell'attuale normativa europea alla luce dell'accorpamento del settore della Protezione civile con quello dell'assistenza umanitaria sotto la guida della commissaria Kristalina Georgieva nella nuova "Direzione Generale Humanitarian Aid and Civil Protection", la delegazione italiana ha ribadito l'esigenza di salvaguardare il ruolo della componente di Protezione civile rispetto a quella umanitaria, storicamente preponderante nelle politiche umanitarie. È stata, inoltre, ribadita la necessità di identificare un solo e chiaro coordinamento a livello europeo per le azioni di intervento in caso di gravi disastri, una autorità che sia in grado di ricevere e fornire informazioni ufficiali e tempestive nel momento dell'emergenza. "In altre parole - ha detto il Capo Dipartimento, Franco Gabrielli - gli Stati membri hanno bisogno di un soggetto pre-identificato riconosciuto come punto di riferimento per ogni tipo di comunicazione in uno scenario di disastro grave e multi-dimensionale: su questo aspetto dobbiamo lavorare ora, in tempo di pace".

Con l'occasione, il Capo Dipartimento ha invitato i colleghi europei a partecipare, il 10 e 11 novembre alla conferenza internazionale, alla quale prenderà parte anche il Commissario Georgieva, che il Dipartimento della Protezione civile e il Ministero per gli Affari Esteri stanno organizzando a Roma in occasione del X Anniversario del Mic dal titolo "Civil protection and humanitarian aid facing disasters and crises together - Reinforcing EU-UN cooperation an the field for a more efficient International response capacity".

red/am

Statale 166, sopralluogo dell'assessore Cosenza**Julie news**

"Statale 166, sopralluogo dell'assessore Cosenza"

Data: **28/09/2011**

Indietro

Statale 166, sopralluogo dell'assessore Cosenza

ore 14:54 -

L'assessore ai Lavori pubblici e alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza ha effettuato questa mattina un sopralluogo sulla statale 166, insieme con il commissario dell'Arcadis (l'Agenzia regionale per la Difesa del Suolo) Flavio Cioffi, i tecnici del Genio civile di Salerno e quelli dell'Anas. Il sopralluogo ha riguardato due chilometri, in corrispondenza della zona in cui si è verificato l'evento. "Sarà istituito subito - ha detto l'assessore Cosenza che ha incontrato anche il sindaco di San Rufo, Gianna Pina Benvenga - un tavolo tecnico, al quale parteciperà anche la Provincia di Salerno, che si insedierà la settimana prossima e dovrà stabilire tipologia, costi e modalità dell'intervento. Il sopralluogo ha confermato che la situazione presenta delle criticità che risalgono a molti anni fa e ad una incauta gestione del passato." "Esprimo gratitudine all'assessore Cosenza - ha commentato il sindaco di San Rufo, Gianna Pina Benvenga - per aver effettuato questo sopralluogo: testimonia la volontà di risolvere una problematica importante per la zona. Auspico un intervento in tempi brevi per la riapertura della Statale (attualmente chiusa dal chilometro 52,750 al chilometro 55,850) che è essenziale per il collegamento della valle degli Alburni e di quella del Calore con il Vallo di Diano, poichè non esistono percorsi alternativi. Sono fiduciosa nel lavoro del tavolo tecnico istituito dall'assessore, per l'attuazione dell' intervento necessario." "La tempestività del sopralluogo effettuato dall'assessore Cosenza evidenzia la sua sensibilità - ha detto l'assessore ai Lavori pubblici della Provincia di Salerno Marcello Feola - verso la provincia di Salerno e verso le popolazioni del Vallo di Diano, degli Alburni e dell'Alto Calore, soprattutto se si considera che insieme alla problematica della Statale 166 sono state avviate a soluzione, attraverso lo sblocco delle risorse avvenuto pochi giorni fa, anche le tante questioni legate alle strade provinciali dell'area.".\ç±

Giappone, Tepco: temperatura reattori Fukushima sotto i 100

° | Prima Pagina | Reuters

Reuters Italia

"Giappone, Tepco: temperatura reattori Fukushima sotto i 100"

Data: **28/09/2011**

Indietro

Giappone, Tepco: temperatura reattori Fukushima sotto i 100°
mercoledì 28 settembre 2011 14:50

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

TOKYO (Reuters) - In tutti e tre i reattori danneggiati della centrale nucleare di Fukushima le temperature sono al di sotto della soglia di ebollizione, il che fa sperare che entro l'anno sia possibile bloccarli.

Lo ha detto oggi Tepco, il gestore della centrale.

Dopo che il devastante terremoto e lo tsunami dello scorso marzo hanno messo fuori uso i sistemi di raffreddamento in tre dei sei reattori dell'impianto, Tokyo Electric Power (Tepco) ha cercato di raffreddarli e di portare le temperature sotto la soglia di ebollizione.

A luglio e ai primi di settembre le temperature di due dei tre reattori danneggiati erano già scese sotto i 100 gradi, lasciando soltanto la temperatura del terzo oltre la soglia di ebollizione. Tuttavia oggi la temperatura dell'ultimo dei tre reattori è scesa a 99,4 gradi, secondo il portavoce di Tepco Takeo Iwamoto.

"La temperatura ha oscillato ma ora è in costante diminuzione", ha detto a Reuters Iwamoto.

"Abbiamo risolto il problema della temperatura e fatto un passo avanti (per raggiungere) l'arresto a freddo entro fine anno".

Tecnicamente, l'arresto a freddo si verifica quando l'acqua usata per raffreddare le barre di combustibile nucleare rimane costantemente inferiore a 100 gradi, evitando che il carburante si riscaldi.

(Tradotto da Redazione General News Milano, Reutersitaly@thomsonreuters.com, +390266129720, fax +3902 867846)

-- Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Cercatori di funghi stagione tragica: un morto e due feriti::Stagione nera per i c...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **28/09/2011**

Indietro

COAZZE PENSIONATO SALVATO DAI POMPIERI

Cercatori di funghi stagione tragica: un morto e due feriti

Vigili del fuoco al lavoro

Stagione nera per i cercatori di funghi. Pietro Scopelliti, 80 anni, di Valgioie, uno di più famosi cercatori della zona, ieri è stato trovato cadavere nei pressi del Colle Braida, in borgata Presa delle Rose. Il pensionato è stato stroncato probabilmente da un infarto mentre tentava di scendere dalla sua Fiat 131.

Poteva finire molto peggio per Guglielmo Reteuna Contin, un pensionato di Usseglio di 61 anni, che nel pomeriggio di ieri, è precipitato in una scarpata mentre andava per funghi, in località Piazzatte di Usseglio. Il boulaieur è finito in un burrone profondo una ventina di metri. L'allarme lo ha lanciato la figlia, non vedendolo più tornare a casa. Le ricerche sono state effettuate dai volontari del soccorso alpino di Usseglio che hanno scandagliato i boschi intorno a località Piazzette. Poco più tardi i ricercatori hanno ritrovato il pensionato al fondo della scarpata. L'uomo è stato soccorso dai medici e dagli infermieri del 118 e trasportato con l'elicottero al Cto con un grave trauma cranico.

Attimi di paura invece per due fratelli di Val della Torre che si sono persi tra i boschi dell'Alta Val Sangone, mentre stavo cercando i funghi. Uno dei due è caduto riportando ferite ad una caviglia. Rocco Romeo 74 anni, con il fratello Giuseppe 77 anni, sono partiti in mattinata. Giunti in borgata Mattonerà di Coazze hanno lasciato la loro auto in un parcheggio ai margini del bosco. I due cercatori di funghi si sono avventurati lungo la montagna. Al ritorno si sono smarriti.

Disorientati, sono finiti in una zona impervia e Rocco Romeo è finito con il piede sinistro in una buca. Il fratello Giuseppe è poi riuscito a raggiungere l'auto e a dare l'allarme al 115. Sono arrivati i vigili del fuoco di Giaveno, il Soccorso Alpino Val Sangone e il gruppo Ucl dei pompieri. I soccorritori, dopo circa un'ora è stato portato in salvo. Il pensionato è stato trasportato all'ospedale di Rivoli.